GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CATANIA E NAPOLI PERMETTENDO

Il "Diavolo„ vuole tre punti dal Sud

di ENNIO PALOCCI

La caccia al «diavolo» è aperta. Il gioco è grande e come ogni battuta che si rispetti prevede battitori e cacciatori, quelli cioè che stanano la preda e quelli che da una più o meno comoda piazzola l'abbattono a colpo sicuro. Domenica la prima battuta si svolgerà alle pendici dell'Etna, in un clima infuocato, a far da battitore, per un gruppo di «grandi» che attendono con il fucile spietato della classifica, ci sarà il Catania, la «matricola» senza paura.

Il Catania è un battitore di lusso: oltre al corno che fa chiasso e spaventa ha sulle spalle una buona doppietta e nel cuore un coraggio grande così. Non ha timori reverenziali il Catania: sul terreno del suo «Cimbali», dinanzi al pubblico amico e sotto gli occhi vivi e pungenti — pur se invisibili — di tutta la critica italiana, affronterà con animo sereno il diavolo che fugge.

Ma anche il Milan ha parsibile la vita al «diavolo», le inseguitrici attenderanno nelle loro più o meno comode piazzole con le orecchie tese al risultato del «Cimbali». Più comode di tutte saranno la Juventus, il Napoli e l'Inter che giocheranno tra mura amiche contro avversarie modeste e generalmente poco pericolose in trasferta.

La Juventus ospiterà quella Triestina, che dopo la secca sconfitta iniziale a San Siro contro il Milan, si è ripresa con due belle vittorie casalinghe a spese della Pro Patria e della Sampdoria. I rossoalabardati, dunque, sono in serie e su di morale, ma contro la migliore classe dei bianconeri non dovrebbero andare più in là di una onorevole difesa.

Nella formazione bianconera forse una novità: sembra che Oliviero voglia finalmente rompere le giovane coppia dei mediani inserendo Oppezzo al posto di Montico. La soluzione, da noi auspicata più volte, ci sembra indiscutibile ora che l'exudinese comincia ad accusare anche la fatica degli allenamenti della «primavera».

Il Napoli, meraviglioso violatore del Comunale di Bologna, sarà di scena al «Vomero» contro il Torino di Frossi, reduce dal pareggio casalingo con i campioni d'Italia. Il pronostico, per motivi ben comprensibili, è tutto per gli azzurri partenopei i quali domenica potranno riutilizzare anche il buon Pesaola, completamente ristabilito dal noioso incidente occorsogli.

Motivo di particolare interesse dell'incontro di Napoli il confronto tra Monzeglio, un allenatore che unisce praticità e buon senso, e Frossi, uno dei maestri della lavagnetta nera: un nuovo scontro «praticatticismo» che assume un tono polemico di eccezionale vigore, dopo la vittoriosa battaglia condotta domenica scorsa da Monzeglio contro Viani.

L'Inter riceverà infine la Pro Patria, una squadra che conta delle buone individualità, ma non possiede un gioco collettivo e di assieme tali da poter impensierire seriamente i campioni, anche se questi scenderanno in campo in una ennesima formazione. Foni, infatti, dopo l'infortunio di Nesti ha deciso che Bonifaci giochi ancora mediano in coppia con Neri, che Lorenzi venga allineato all'ala sinistra con il conseguente debutto di Rosa a centroavanti. Comunque, pur con questi problemi d'inquadratura non risolti, l'Inter non dovrebbe faticare eccessivamente per liquidare i tigrotti di Busto.

Meno comode, almeno in questi giorni di vigilia, appaiono le «piazzole» di Roma e Fiorentina. I giallorossi, infatti, dovranno ospitare un Bologna amareggiato dalla sconfitta casalinga di domenica e animato da bellicosi propositi di rivincita, mentre la Fiorentina dovrà rendere visita a Marassi ai blucerchiati della Sampdoria.

Compiti duri, vero, ma mentre quello della Roma appare non impossibile, chè la squadra giallorossa anche se non gira ancora perfettamente c'è ed ha uomini da far invidia a tutte le compagini, quello dei viola è quasi disperato, perchè le due sconfitte consecutive della Sampdoria — come vuole la cabala — difficilmente saranno seguite da una terza. Forse un pareggio contenterebbe tutte e due le squadre.

Di scarso interesse gli altri incontri: la SPAL riceverà il Novara, l'Udinese il Genoa e l'Atalanta la Lazio. Le squadre di casa, due delle quali non hanno mai vinto (SPAL e Udinese) appaiono nettamente favorite, anche se qualche riserva si può fare per l'Atalanta che dovrà fare i conti con una Lazio decisa a riprender quota

SCHIAFFINO

lato chiaro: nel suo viaggio nel Sud, che comprende visite al Catania e al Napoli, vuole racimolare almeno tre punti che gli permettano di conservare l'imbattibilità e di non perdere quota nei confronti delle sue tradizionali rivali. I desideri del Catania sono evidenti: migliorare la magra classifica attuale che non risponde, in verità, alle buone prove fornite dalla squadra e dimostrare nello stesso tempo la saldezza e la vitalità della sua formazione.

Intorno a questi motivi di classifica e di prestigio ruota poi tutta una serie di questioni e di interrogativi tecnici di grande interesse, che si accavallano e si confondono come figure impazzite di un gigantesco caleidoscopio: quale sarà il rendimento di Schiaffino per la prima volta su un campo di provincia? riuscirà Ghiandi a marcare altri goal a quel Buffon che in tre match ha incassato una sola rete? e nel confronto diretto con Maldini, centromediano rivelazione, che farà il goleador della squadra dell'elefante?

Come si vede una partita avvincente, che resta tale anche se le notizie che vengono da Catania parlano di jella: dopo Fusco e Malinverni, infatti, anche Bardelli e Santamaria si sono infortunati in allenamento e la loro partecipazione all'incontro è per ora da escludere, a meno che il medico sociale non compia il miracolo. Ma è nei momenti difficili, nelle avversità che si vede il temperamento di una squadra, quindi — poichè di questo ne siamo sicuri — attendiamo dal Catania una prova maiuscola.

E mentre il Catania cercherà di render più dure pos-

DOMANI LA QUARTA RASSEGNA FEMMINILE DELL'U. I. S. P.

Modena è pronta a vivere la sua grande giornata di sport

L'interessante programma della manifestazione

Modena 10 ottobre!: una città ed una data entrate ormai nei sogni e nelle speranze di migliaia e migliaia di ragazze italiane, ragazze accorse da ogni dove alle eliminatorie provinciali e regionali covando nel cuore la recondita speranza di riuscire a conquistarsi un posticino nella finale della IV Rassegna sportiva che, appunto domenica, a Modena, vedrà raccolte le più brave.

Alle altre, quelle che resteranno a casa, rimarrà la soddisfazione di essersi battute e di avere ceduto alle compagne migliori; loro rimarrà anche la speranza di conquistare il prossimo anno quel posto che non sono riuscite ad avere quest'anno, a condizione che sappiano continuare ad allenarsi con perseveranza e passione.

* * *

Intanto Modena si è preparata a ricevere, con quanto calore non è difficile immaginare, le finaliste della IV Rassegna, a vivere la sua grande giornata di sport, di ricreazione e di folklore, chè senza dubbio il 10 ottobre per la bella città emiliana sarà una grande giornata sportiva e ricreativa come sta a dimostrare l'interessantissimo programma che comprende gare di ATLETICA LEGGERA (m. 80, m. 300, salto in alto e salto in lungo, getto del peso); di PATTINAGGIO (m. 500, m. 1.500); di PALLACANESTRO, PALLAVOLO. Inoltre prenderanno parte alla giornata sportiva 100 ragazze del saggio ginnico dell'U.I.S.P. di Modena, 50 ragazze del saggio «Campeggio Valolet» della Lega delle Cooperative, 50 ragazze del saggio della C.G.I.L., 50 ragazze del saggio della FGCI, ed un bellissimo saggio di 50 bambine dell'Associazione Pionieri di Modena.

Dalle notizie pervenuteci da parte dei tecnici che fanno parte del Comitato organizzatore, senza voler anticipare pronostici, si prevedono buone affermazioni delle squadre di Salerno, Trieste, Torino e Roma, nella pallacanestro, delle squadre di Modena e Reggio Emilia nella pallavolo. Nel pattinaggio dovrebbero imporsi le squadre di Bologna, Roma e Modena. Per il Comitato U.I.S.P di Bologna è ormai divenuta una tradizione fornire allo sport italiano delle valenti pattinatrici.

L'attenzione dei tecnici della U.I.S.P. e delle organizzazioni ufficiali sarà particolarmente rivolta alla disciplina "base", cioè alla atletica leggera, considerando appunto che di nuove atlete le file della organizzazione ufficiale ha un gran bisogno. Particolarmente attese, quindi, saranno le prove della Laura Seghedoni negli 80 e nei 300 piani, della quattordicenne torinese Silvana Ravarono (1,30 salto in alto, 4,31 nel salto in lungo, nelle finali provinciali) e dall'altra torinese Luisa Cassarà (m. 80 in 11"1). Queste atlete però non avranno vita facile perchè pure molto agguerrite appaiono le fiorentine, le bolognesi e le anconitane.

Per la cronaca è bene ricordare che una grande parata folkloristica alla quale parteciperanno oltre 1.000 ragazze suddivise nei vari complessi, concluderà la manifestazione sportiva modenese.

Al Comitato Organizzatore continuano a pervenire intanto numerosi e ricchi premi da parte di organizzazioni sportive, società sportive, personalità, giornali e riviste e da parte delle organizzazioni democratiche. Tra gli altri premi segnaliamo: le Coppe della F.I.H.P., della F.I.P., del P.C.I., del Comune di Modena, del Consiglio Naz. dell'U.I.S.P. di «Noi Donne», dell'U.D.I., del P.S.I.; la medaglia d'argento dell'Amministrazione Provinciale di Modena, il medaglione del C.O.N.I., due palloni da parte della F.I.P.A.V.

Auguriamo agli sportivi modenesi e ai solerti organizzatori di Modena — la città di Alberto Braglia, Dorando Pietri, Armando Poggioli e tanti altri campioni — il miglior successo

Le nostre previsioni

Atalanta-Lazio	x-2-1
Catania-Milan	2-x-1
Inter-Pro Patria	1
Juventus-Triestina	1
Napoli-Torino	1-x
Roma-Bologna	1-x
Sampdoria-Fiorentina	x-2
Spal-Novara	1
Udinese-Genoa	1
Legnano-Vicenza	2
Treviso-Palermo	1-2
Bolzano-Bari	x
Venezia-Livorno	2
(Partite di riserva)	
Monza-Modena	1
Empoli-Fanfulla	1

DOMANI SULLE STRADE DI FRANCIA UNA « CLASSICISSIMA »

Lotta aperta nella «Parigi-Tours»

Nel bisticcio Bobet-Van Steenbergen-Impanis, hanno tutto da guadagnare Maggini, Filippi, Messina, Conterno e Coletto — «Forfait» obbligatorio di Coppi e Magni

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8. — Finita è la quarantena; sconfessando gli «avvocati» della Commissione di Appello e Disciplina, l'UVI ha dimostrato, un'altra volta, d'essere, ciclisticamente parlando, maleducata. Comunque, la bandiera gialla è stata ammainata: forza, dunque, ragazzi che di nuovo si può correre! Coppi torna alle corse con l'entusiasmo di un ragazzo. Ma deve pagare il suo peccato d'amore, il campione: non può, cioè, mettere il piede al di là delle frontiere; la legge — precipitevolissimevolmente e rigorosamente coma sempre, per ugual reato, con altri non fa — gli ha tolto il passaporto. Niente Parigi-Tours, per Coppi. Il quale si deve accontentare di andare in «giostra». Coppi è l'unico «asso» costretto a dar forfait nella grande corsa de l'Equipe. E Magni rinuncia per il fatto che gli uomini-sandwich in Francia non piacciono.

Frenesia. Tutti, all'improvviso, s'accorgono di avere una voglia matta di correre. Dal calendario si staccano già i fogli dei giorni d'autunno, le grandi corse, ora, si contano con le dita di una mano: Parigi-Tours, Coppa Bernocchi, Trofeo Vanini, Giro di Lombardia, Trofeo Baracchi. Dunque, bisogna far presto, e bisogna far bene; la «stagione» non è stata buona. Bisogna guadagnare il tempo perduto; le Marche seguono, con occhio attento, gli uomini: campioni e gregari Nuovi ingaggi, nuovi contratti; gli uomini che si mettono in mostra nelle corse d'autunno hanno la possibilità di far fortuna.

Lotta aperta, dunque, nella Parigi-Tours, lotta aperta, e non solo per la caccia agli ingaggi: la Parigi Tours vale anche per il punteggio del Trofeo Desgrange-Colombo, il cui maggior premio è di un milione di franchi. Kubler pensa di averlo già in tasca; il vantaggio di Kubler è forte. Ecco, infatti, la classifica: 1. Kubler, p. 94; 2. Impanis, 66; 3. Coppi, 50; 4. Clerici 48; 5. Ockers 47; 6. Derycke 45; 7. Schaer 44; 8. Bobet 42; 9. Koblet 38; 10. Decock 38; 11. Astrua 37; 12. Fornara 36; 13. Van den Branden 34; 14 Demulder 33; 15. Ernzer 31; 16. Assirelli 30; 17. Hendrick 30, 18. Magni 29; 19. Rickaert 28; 20. Coletto 27.

Diamo, quindi, il milione di franchi a Kubler, e parliamo d'altro. Parliamo, per esempio, della lotta al coltello nella quale saranno impegnati i campioni da una parte e i più giovani dall'altra. Fra i campioni spiccano i grandi nomi di Bobet, Koblet, Kubler, Van Steenbergen e Impanis. E fra i più giovani sono i «nostri», che scendono in gara decisi a vendere cara la pelle: la pattuglia azzurra e formata da uomini in gamba. Così, l'*Equipe* annuncia la pattuglia azzurra:

Maggini e Grosso, dell'«Atala»;

Petrucci e Padovan, della «Lygie»;

Conterno, Coletto, Messina e Barducci, della «Frejus»;

Filippi, Feveri e Gaggero, della «Bianchi»;

De Rossi e Crippa, della «Touring»;

Minardi, della «Legnano»;

Defilippis, della «Torpado».

Anche Monti s'era iscritto. Ma poi il capitano dell'«Arbos» ha fatto sapere che non se la sente di far la corsa da solo; i suoi gregari, che hanno nelle gambe la fatica del Giro d'Europa, sono stanchi. D'altra parte, Monti forse pensa che la Parigi-Tours è una gara che poco gli si addice: la strada della corsa è liscia come un biliardo, piatta come una sogliola; soltanto dopo lo striscione dell'ultimo chilometro la strada s'alza un po'. Ma è come salire una dozzina di gradini della scala di casa. La distanza è di chilometri 265; e gli uomini — tutti gli anni — la fanno a gran velocità, a 40-45 l'ora, tutta d'un fiato si può dire. Il record è di Schils: 43,414 l'ora.

La Parigi-Tours è una gara che ben s'adatta alle possibilità di Maggini, che s'è fatto veder scattante nel Giro del Veneto, di Filippi, che deve aver le gambe buone e agili se si sente capace di tentar il record dell'ora, di Defilippis, ch'è veloce e sul passo sa far valere la potenza della sua meravigliosa giovinezza E non parte battuta la pattuglia dei ragazzi della «Frejus», qui ben organizzata: Coletto, Conterno e Messina possono farla franca e buona: Messina e Conterno allo sprint, Coletto di forza.

Si capisce che il pronostico dà i suoi favori a Kubler, Bobet e Van Steenbergen, soprattutto. Impanis è un'incognita. E Koblet non è mai dimenticato dal pronostico. Può darsi, però, che Koblet resti a casa. E fra Van Steenbergen, Impanis e Bobet è cresciuta della ruggine. Bobet ha lasciato la «Stella» per la «Mercier», ch'è la Marca per la quale corrono anche Van Steenbergen e Impanis. Il campione del mondo, forse, vorrà far valere i suoi gradi di capitano; Van Steenbergen e Impanis, però, non hanno nessuna intenzione di far la parte dei caporali. Guerra? Può darsi. Si parla, infatti, di un distacco di Van Steenbergen e Impanis dalla «Mercier». Ma prima di lasciar la maglia viola Van Steenbergen e Impanis potrebbero giocare un brutto tiro a Bobet; e la corsa bella per il brutto tiro, potrebbe essere proprio la Parigi-Tours?

Questo, comunque, già si può dire: che da un bisticcio Bobet-Van Steenbergen - Impanis, i «nostri» hanno tutto da guadagnare. Come Kubler, del resto.

ATTILIO CAMORIANO

IL GIRO DELLA PUGLIA E' NATO SOTTO UNA CATTIVA STELLA

Un altro errore di percorso priva Fantini della maglia bianca

Le gravi responsabilità del direttore di corsa - La durissima tappa di ieri aveva procurato una severa selezione - La tappa è andata a Milesi e Mascii guida ora la classifica

(Dal nostro inviato speciale)

CAMPOBASSO, 8 — *Evidentemente questo Giro di Puglia è nato sotto cattiva stella, altrimenti non potremmo spiegarci come mai accadono certe cose. Anche oggi, come a Lecce, sono avvenuti due arrivi; anche oggi un errore di percorso ha falsato completamente una tappa drammatica, durante la quale i «grandi» si sono davvero dimostrati tali. Con una differenza: che mentre a Lecce, in definitiva si sono avute solo due esclusioni, qui a Campobasso dovrebbero essere eliminati 15 corridori sui 46 arrivati dei 72 partenti!*

Ecco come sono andati i fatti: al bivio di Cerce Maggiore, a circa 20 km dall'arrivo, sono in testa alla corsa Fantini, Tufano, Marcoccia e Negro, con 1' di vantaggio su Benedettini 3' su Trapè, Barale, Vignone, Ambrosini, Finesi, Catalano, Conti, Ratti e Tessari. Seguiva, ad oltre 4', un gruppo con Mascii, Milesi, Freschi, Giusti, Carelio ed altri. Bisognava andare verso Vinchiaturo, ma i quattro fuggitivi, seguiti dalla macchina del direttore di corsa, sbagliarono strada, andando direttamente su Campobasso ed accorciando il percorso di almeno 15 km. Anche gli inseguitori del gruppo di Trapè imboccarono la strada sbagliata avendo visto in lontananza i fuggitivi girare verso Campobasso; ma una macchina della polizia avvertì il gruppetto di Mascii e compagni, che avrebbe dovuto indirizzarsi verso Vinchiaturo. Fu avvertito anche immediatamente il direttore di corsa che si giustificò dicendo che la strada per Vinchiaturo era interrotta e che pertanto il nuovo percorso seguito dai fuggitivi era quello giusto

Si è tenuti in un secondo tempo a sapere che il vecchio percorso (quello seguito da Mascii) non era affatto interrotto e pertanto coloro che lo hanno seguito hanno, a buon diritto, reclamato la regolarità della loro corsa. Come dare loro torto? La responsabilità di tutto il pateracchio ricade esclusivamente sul direttore di corsa signor Curci e non su coloro che hanno sbagliato.

E' semplicemente mostruoso tutto ciò. E' inconcepibile come si dia la direzione di una corsa internazionale a tappe — sia pure per dilettanti — ad un individuo che non conosce il percorso della gara, ad una organizzazione che non preveda e prevenga certi fatti. Ed è particolarmente doloroso pensare al sacrificio inutile dei quindici giovani — tutti i migliori — che sono stati artefici di una tappa durissima, tra salite proibitive, discese da brivido e contro vento da rompere le gambe e sotto la pioggia che ha martellato i corridori per buona parte della gara. Questi ragazzi, forse dovranno tornare a casa senza nessuna soddisfazione, dopo i tremendi sacrifici sofferti lungo i 200 km circa della tappa che da San Gioranni Rotondo ha portato la corsa a Campobasso

Sarà davvero doloroso per Fantini che ha vinto la prima volata e che per il vantaggio di 2'20" conquistato su Trapè e Barale, aveva il diritto di indossare la maglia bianca.

Anche Marcoccia si era messo in luce, avrebbe conquistato una poltrona più confacente alla propria figura di atleta di classe. Così dicasi di Tufano di Negri, di Conti, dello stesso Trapè di Barale, di Catalano, di tutti gli altri del gruppetto inseguitore. Che cosa deciderà la Giuria? Mentre stiamo dettando il nostro servizio la Giuria comunica l'ordine di arrivo della tappa Corre era previsto, la vittoria di tappa è data assegnata al notarese Milesi Giovambattista che nella volata valida disputata dal gruppo Mascii che ha seguito l'intero percorso, ha preceduto Freschi, Correnti, Giusti, Balgera, e Mascii. Il toscano Mascii perciò è la nuova maglia bianca del Giro.

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1) MILESI Giovambattista che copre i 172 Km. della tappa San Giovanni Rotondo-Campobasso in ore 5.37'5" alla media oraria di km. 30.615; 2) Freschi; 3) Correnti; 4) Carello; 5) Giusti; 6) Balgera; 7) Masci: tutti col tempo di Milesi; 8) Manduzio a 2'35"; 9) Salsa a 7'45"; 10) Lelli a 8'20"; 11) Sessia a 8'44"; 12) Colombi; 13) Colabattista; 14) Caggiani

AI CAMPIONATI DEL MONDO DI SOLLEVAMENTO PESI

Un altro record mondiale battuto dagli atleti sovietici

VIENNA, 8. — Nella seconda giornata dei campionati mondiali di sollevamento pesi, gli atleti sovietici hanno battuto un altro primato mondiale quello dei pesi piuma. La lotta si è ristretta ai due sovietici Udodov e Cimiskian i quali, nei tre movimenti distensione strappo e slancio, hanno totalizzato ambedue 350 chili e cioè 105 chili nella distensione, 107,500 nello strappo e 137,500 nel lancio. Il titolo di campione del mondo della categoria è andato a Cimiskian perchè quest'ultimo pesava 30 grammi in meno di Udodov. Fuori gara Cimiskian ha poi battuto con 142 kg. il record del mondo dello slancio che apparteneva al connazionale Saksonov con kg. 142,500.

L'italiano Manironi ha eguagliato il primato italiano dello strappo a due braccia con 100 kg. Nella distensione a due braccia Manironi ha sollevato 92,500 kg. e cioè 5 kg. al di sopra del suo primato personale, piazzandosi così al quarto posto dietro ai due sovietici e al birmano Tounmang. Se Manironi manterrà la sua posizione anche nella terza alzata, risulterà il migliore atleta europeo dopo i fuoriclasse sovietici.

Per poco la serata non ha registrato gravi incidenti. L'italiano Manironi e l'inglese Megennis, infatti, durante le alzate più difficili hanno fatto cadere i loro bilancieri verso il pubblico. I pesanti attrezzi si sono fermati a pochi centimetri dal bordo della pedana rialzata su cui gli atleti svolgono i loro esercizi

NUOTO

Primato mondiale del sovietico Struzhakow

MOSCA, 8. — Un nuovo primato di nuoto è stato realizzato dal sovietico Struzhakov nei 400 metri individuali stile misto.

Il nuotatore che appartiene alla squadra dell'Esercito Sovietico ha coperto la distanza in 5'13"4, abbassando il precedente record di 5'29"6 realizzato questa estate dall'americano Burwell Jones

La prova comprendeva quattro stili: a rana, sul dorso, a farfalla e stile libero.

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

La Lazio (senza Parola) è partita ieri per Bergamo

«Nuccio» verrà sostituito da Alzani - La Roma, nel ritiro di Anzio, ha proseguito ieri i suoi allenamenti con una seduta ginnico-atletica

La Roma ha ieri continuato ad Anzio, ove si è ritirata in attesa dell'impegnativo confronto con il Bologna, la sua preparazione sostenendo un breve allenamento ginnico-atletico Tutti gli uomini che sono a disposizione di mister Carver sono in ottime condizioni fisiche e sperano di ottenere contro i rossoblu di Viani un nuovo risultato positivo Della carovana giallorossa come noto, fanno parte i quattordici giocatori presenti. Albani, Moro, Bertuccelli, Eliani, Stucchi, Bortoletto, Giuliano, Venturi, Ghiggia, Pandolfini, Galli, Celio Nyers e Cavazzuti

Per la formazione da allineare domenica all'Olimpico Carver non ha dubbi: schiererà quegli stessi uomini che hanno battuto il Genoa e che sette giorni fa conquistarono un punto prezioso sul difficile campo di Busto Arsizio. La formazione dunque, sarà la seguente: Albani, Bertuccelli, Giuliano, Eliani, Bortoletto, Venturi, Ghiggia, Pandolfini, Galli, Celio, Nyers.

Da Bologna si apprende che Viani è nei pasticci; infatti lo allenatore dei rossoblu non sa ancora se potrà utilizzare il centromediano Greco e l'attaccante Cappello Randon invece sarà sicuramente in campo è verrà schierato all'ala sinistra per permettere il ritorno di Cervellati a destra

La Lazio è partita ieri sera alla volta di Bergamo in vagone-letto; della carovana biancoazzurra facevano parte: De Pazio, Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V. Alzani, Fuin, Burini, Vivolo, Bredesen, Hansen, Fontanesi e Pistacchi.

La formazione? Togliete Pistacchi, che fungerà da riserva, e l'avete bella e fatta Come si vede non giocherà Parola, rimasto infortunato nel corso della partitella di mercoledì. L'assenza di Nuccio proprio non ci voleva in questo periodo così delicato per la squadra romana, siamo però sicuri che il generoso Alzani non farà troppo rimpiangere «l'europeo»

Pal.

Il primo allenamento della Rugby Roma

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo al Campo Acquacetosa il primo allenamento della squadra della Sezione di Rugby dell'A. S. Roma.

All' allenamento prenderanno parte i seguenti giocatori all'ordine dell'allenatore Barilari:

Marini, Curti, Martini, Barra, Benedetti, Cambiase, Cappanna, De Santis, Duce, Falzi, Giorgi, Grasselli, Lari, Manca, Menapace, Palmara, Perrore, Pitorri, Redfern, Rosi, Silvagni, Silvestri Sergio, Turchi, Guzzinati, De Gregorio, Gabrielli, Frigo, Argenti, Paoletti, Bonadonna, Cavallini, Artero.

NUOVA MAGNIFICA PROVA DELLA « F. 1 »

Battuto dalle "Lancia„ il record di Ospedaletti

Villoresi va fuori pista ma esce incolume dal pauroso incidente — Le prove continueranno oggi

SANREMO 8 — La «Lancia» ha provato oggi sul circuito di Ospedaletti due prototipi delle sue vetture da corsa «Formula uno» ed una «3.800» cc. da turismo, presenti Ing. Gianni Lancia i tecnici della casa e il collaudatore Plodi. Durante le prove a Villoresi è occorso un pauroso incidente, che però ha avuto gravi conseguenze soltanto alla vettura che pilotava.

Le prove hanno avuto inizio alle 12,30, favorite da un ottimo tempo; Castellotti è stato il primo a scendere in pista alla guida della «3.800» e poco dopo lo hanno seguito Ascari e Villoresi con le due macchine «F. 1».

I tre piloti hanno girato senza forzare fin verso le 13,30, quando la «F.1» di Villoresi, sul rettilineo antistante i box, ha improvvisamente sbandato compiendo alcune giravolte sulla strada, andando poi a finire con la parte posteriore contro un muretto laterale, Villoresi, incolume, è prontamente saltato fuori dal posto di guida. L'auto ha riportato danni abbastanza seri tanto che è stata rimorchiata dal carro attrezzi dell'«Equipe» e successivamente non ha più girato, l'incidente sarebbe stato provocato dal bloccaggio del freno posteriore sinistro. Si deve certamente all'abilità di Villoresi se non vi sono state conseguenze più gravi, poichè il mezzo in quel momento lanciato ad oltre 180 chilometri orari.

Il pomeriggio le prove sono proseguite con la «3.800» e l'altra «F. 1», alla cui guida si sono alternati Villoresi e Ascari. Il primo ha fatto registrare i tempi oscillanti su 1'52, mentre il secondo, migliorando di giro in giro, ha infine fatto fermare le lancette del cronometro su 1'48" stabilendo così il nuovo record del percorso ad oltre 130 chilometri orari. Il giro più veloce era stato realizzato dallo stesso Ascari, su «Ferrari», durante le prove del Gran Premio 1950 in 1'52"1 5, in corsa, nel 1951, e sempre su «Ferrari» Ascari girò invece in 1'53".

Come sul circuito di Monza, anche su quello tortuoso e difficile di Ospedaletti la «Lancia» ha superato tutti i record a conferma delle grandi speranze che la casa riponeva in questa odierna prestazione. L'ing. Lancia, i tecnici ed i piloti, pur senza far dichiarazioni, erano visibilmente soddisfatti dei risultati oggi conseguiti, ed appare sempre più probabile che dopo questo nuovo positivo collaudo — particolarmente indicativo per la tenuta della nuova macchina — la casa torinese decida di partecipare al Gran Premio di Spagna, fissato dal calendario per il 24 corrente a Barcellona.

Domattina le prove riprenderanno alle 8 e termineranno verso le 12.

Inaugurata ieri la Mostra della boxe

Ieri pomeriggio alle ore 18 il ministro Ponti ha inaugurato la Prima Mostra Internazionale di Pugilato, ideata dal compianto Edoardo Mazzia e portata a termine per l'interessamento del dr. Romolo Passamonti. Alla manifestazione erano presenti l'avv. Onesti e il dr. Zauli per il C.O.N.I., il comm. Castagna per il Comitato Laziale della F.P.I.

La Mostra è una pregevole rassegna della storia del pugilato mondiale dalle origini ai tempi nostri. E' divisa in quattro periodi: cioè dalla tavoletta «esumerica» che risale a 3.000 anni a. C. alla mostra fotografica dei maggiori pugilatori, esponenti del pugilato mondiale, nell'ultimo secolo, tra i quali gli italiani Primo Carnera, E. Venturi e Spoldi, migliori rappresentanti in terra straniera del periodo d'oro del pugilato italiano.

CRISI NELL'UNIONE VELOCIPEDISTICA ITALIANA

Riunione straordinaria dei dirigenti toscani

Il vice presidente Sala si dimetterà?

FIRENZE, 8 (G. S.) — La Presidenza dell'U.V.I. di Firenze ha deciso, ieri sera, di convocare in seduta straordinaria, a data da stabilirsi, tutti i componenti il Comitato regionale, i fiduciari provinciali e i componenti le varie commissioni per fare il punto della situazione.

Le acque sono agitatissime e la Toscana si appresta a scatenare i suoi fulmini al Congresso di Viareggio. Per il momento, dopo le dimissioni dei componenti la C.A.D., fatti nuovi non sono emersi anche perchè con la riunione che si dovrà tenere si potranno avere le idee più chiare e precise. Anche la posizione di Piero Sala, vice presidente dell'U.V.I., sembra non del tutto felice, in quanto Sala è stato una figura di primo piano nel contenere il malumore e la crisi che si stava allargando nelle file della U.V.I. Anche se il vice presidente dell'U.V.I. rassegnasse le proprie dimissioni queste potrebbero venire rese note soltanto in quella riunione che si presenterà assai clamorosa e incerta. Non sappiamo fino a quale punto di sopportazione possono essere arrivati i dirigenti toscani, le società e gli stessi sportivi nel vedersi shallottati da un barile all'altro per il bel gusto del Presidente Rodoni. Speriamo che da quella riunione esca un nuovo indirizzo.

Leggete Rinascita

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-ost-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide premstrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

OPERAI - IMPIEGATI - MASSAIE
È GIUNTA L'ORA... PER TUTTI IL VERO MOMENTO DELL'ACQUISTO LE
FABBRICHE RIUNITE
di Piazza Pontelungo 8-10 (Via Appia) hanno cambiato gestione. Importanti Industriali Biellesi per favorire la massa lavoratrice e per fedeltà al nostro motto: « VENDERE CON UTILI RIDOTTISSIMI PER VENDERE MOLTO », mettono in vendita un forte stock di tessuti e confezioni per uomo signora e bambini.

Confrontate i prezzi:

FLANELLA COTONE colori assortiti	L. 190
TWEED pura lana colori assortiti cm. 150	» 690
TAGLIO VESTITO per Uomo pura lana il taglio di m. 3	» 5.000
PALETOT per Signora pura lana velour e duetine colori assortiti	» 1.200
COPERTA pura lana cammello 1 posto	» 1.400
CONFEZIONI	
PANTALONI pura lana confezionati	» 1.990
GIACCA SPORTIVA pura lana confezionata	» 3.900
VESTITO pura lana confezionato uomo	» 6.900
PALETOT uomo pura lana	» 10.000
IMPERMEABILI e SOPRABITI confezionati per uomo e signora Makò	» 9.900
MANTELLO pura lana per Signora confezioni « alta moda » tessuti extra	» 10.000
Nostra specialità: Giacche a vento impermeabili e giubbetti per Scooteristi	» 4.500

e mille altri articoli sulle stesse basi di prezzo

OPERAI, IMPIEGATI (esclusi i Signori) solo a Voi acquistando merce per un importo di L. 20.000 regaleremo un taglio di vestito tessuto fantasia per Signora disegni a scelta, oppure un taglio di camicia per uomo